



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

## MAGNIFICA HUMANITAS

*Magnifica humanitas* è il titolo che Papa Leone XIV ha voluto dare alla sua prima enciclica che ha come filo rosso che si dipana con coerenza e senza cedimenti “la custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale”.

Porta la data del 15 maggio, e tale scelta non è casuale; ricorre infatti il 135° anniversario di un'altra enciclica, divenuta nel tempo pietra d'angolo della dottrina sociale della Chiesa: la “*Rerum novarum*” di Leone XIII. Era il 1891 e la rivoluzione industriale aveva creato una nuova classe sociale, quella degli operai e poneva alla chiesa l'urgenza di affrontare i nuovi processi innescati nel mondo del lavoro e della produzione tra cui il diritto di proprietà, il capitalismo, il salario, l'intervento dello Stato nell'economia, le associazioni.

Da qualche tempo stiamo assistendo ad un'altra rivoluzione, quella tecnologica, dai ritmi molto più accelerati delle precedenti, esplosa in tempi più recenti con il ricorso all'intelligenza artificiale. Della urgenza che la chiesa analizzasse il fenomeno e proponesse riflessioni e limiti al suo utilizzo il vescovo Prevost si è reso consapevole nella scelta del suo nome, Leone XIV, volendo in tal modo proprio indicare che come Leone XIII aveva capito che la Chiesa non poteva osservare da lontano tutti i processi dell'epoca, così ora non va sottovalutata la preoccupazione che genera il nuovo linguaggio digitale che può manipolare, isolare e può anche portare a decisioni estreme fra i più giovani. Già nel maggio dello scorso anno nel suo discorso agli operatori della comunicazione, Papa Leone affermava: “L'intelligenza artificiale col suo potenziale immenso, richiede responsabilità e discernimento per orientare gli strumenti al bene di tutti, così che possano produrre benefici per l'umanità. E questa responsabilità riguarda tutti, in proporzione all'età e ai ruoli sociali”. Dando uno sguardo al mondo l'enciclica evidenzia lo strapotere delle big-tech e quello dei bambini che per favorire questa evoluzione si massacrano le mani per estrarre le terre rare. E aggiunge: “Nel tempo dell'intelligenza artificiale, in cui la dignità umana rischia di essere oscurata da nuove forme di disumanizzazione, abbiamo il dovere di restare profondamente umani”. Per far questo, ecco l'urgenza di “disarmare l'IA”. Leone XIV è ben consapevole del grande supporto che l'IA può dare all'umanità e ne riconosce l'importanza nella medicina, nella ricerca, nella formazione, nella gestione dei servizi e nella diffusione della conoscenza. Ma pone a tutti noi un interrogativo che non può rimanere senza risposta: chi controlla il potere tecnologico? e nell'interesse di chi? E denuncia il rischio di una concentrazione di tale potere nelle mani di soggetti privati transnazionali capaci di orientare le condizioni sociali, economiche e politiche di intere popolazioni, mettendo in discussione quei principi democratici che fanno parte della nostra storia e che rischiano di essere sostituiti da algoritmi. L'Enciclica “*Magnifica humanitas*” non rifiuta la tecnologia non intende demonizzare l'AI, ma vuole far riflettere sul tentativo in atto di ridurre la persona a una funzione della macchina per evitare che l'uomo venga progressivamente ridotto, come in tanti hanno scritto, a funzione della macchina, quasi un terminale biologico di processi economici e cognitivi governati altrove. “Da qui ho maturato la convinzione - ha detto Leone parlando nell'Aula del Sinodo - che l'IA debba essere disarmata”. Si tratta, in stretta sintesi, di un richiamo a tutti noi a distinguere ciò che garantisce la dignità delle persone da ciò che la riduce a una semplice funzione.

## 80 anni di Repubblica

*Il saluto del Presidente della Repubblica ai Prefetti*

■ Si è celebrata oggi la Festa della Repubblica. È stata festa di popolo che ha voluto rivivere e ricordare quanto hanno vissuto 80 anni fa i giovani di allora usciti dalla guerra e che si sono trovati ad essere coloro che col loro voto si sono resi responsabili delle scelte che stavano facendo: stavano decidendo che un mondo nuovo era possibile, che un voto democratico era possibile, che una nuova Nazione stava nascendo. Una Nazione Democratica, dopo quanto vissuto durante il fascismo.

Questo è avvenuto in quel memorabile giorno, e forse non ce ne rendiamo conto. Ma ha voluto ricordarci ancora una volta il nostro Presidente della Repubblica col suo discorso ai Pre-



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

fetti, intervenendo alla Parata Ufficiale ai Fori Imperiali, presenti le massime autorità dello Stato.

Questo il suo messaggio.

« Cari Prefetti, rivolgo un caloroso saluto a voi e a quanti, nei diversi territori, ricoprono pubblici uffici, animano le comunità locali, sono espressioni della società civile. A quanti - cittadine e cittadini - celebrano oggi l'ottantesimo an-

niversario della Repubblica. Il 2 giugno 1946, il voto del popolo italiano segnò - dopo il ventennio fascista, la tragedia bellica, la lotta di Liberazione - una svolta nella storia del Paese, ponendo le basi per edificare, sulle solide fondamenta della Costituzione, un nuovo patto civile, ispirato ai principi di libertà, uguaglianza e solidarietà, spinto da una intensa sete di pace.

La Repubblica nacque da un corale e sincero esercizio di democrazia.

Ne fu protagonista il popolo italiano che afflù con straordinaria partecipazione e compostezza ai seggi, per la scelta dell'ordinamento dello Stato e l'elezione dell'Assemblea

*segue a pag. 2*

## 8 agosto Giornata Europea delle vittime del lavoro

*La proposta attende l'approvazione del Parlamento*

■ La Commissione per l'Occupazione e gli Affari sociali del Parlamento europeo ha approvato il 6 maggio scorso la proposta italiana di istituire una Giornata europea in memoria delle vittime del lavoro, da celebrarsi ogni anno l'8 agosto nel ricordo della tragedia di Marcinelle. Il testo è stato adottato con 45 voti favorevoli, nessun contrario e 6 astensioni. Il provvedimento è ora atteso alla plenaria di Strasburgo, passaggio politico decisivo per l'iscrizione della ricorrenza nel calendario civile dell'Unione. Alla vigilia del voto, il Ministro degli Esteri Tajani aveva auspicato “il più



Parlamento europeo

ampio consenso possibile” per la proposta.

La giornata adottata dalla Commissione punta a rafforzare la cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro all'interno delle pubbliche amministrazioni, delle imprese e delle istituzioni, accompagnata da iniziative mirate nelle scuole e nei

luoghi di lavoro. Memoria e prevenzione sono il cuore del provvedimento. Il ricordo deve farsi formazione, deve farsi pratica quotidiana di tutela. L'8 agosto 1956, nella miniera del Bois du Cazier, persero la vita 262 minatori. Tra loro, 136 italiani, 95 belgi, 8 polacchi, 6 greci, 5 tedeschi, 3 algerini, 3 ungheresi, 2 francesi, un inglese, un olandese, un russo e un ucraino. Dodici nazionalità, una sola tragedia.

In memoria della tragedia di Marcinelle, dal 2001 in Italia l'8 agosto di ogni anno si celebra la Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo.

## Malegno: Il Presidente Fontana ha incontrato i sindaci della Valle Camonica

*Illustrato il programma di investimenti nelle aree interne  
33 progetti per un investimento di 14 milioni di euro*

■ Nella sala polifunzionale del Comune di Malegno giovedì 7 maggio scorso il presidente della Giunta Regionale Attilio Fontana ha incontrato gli amministratori della Valle Camonica per illustrare il corposo programma di interventi che prevedono un investimento di 14 milioni di euro. La valle dell'Oglio è uno dei 14 territori lombardi in cui saranno realizzati quelli che la Regione definisce interventi di coproget-



**Il Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana.**

tazione per le aree interne. Si tratta di 33 progetti legati a quattro ambiti di azione principali - comunità, mobi-

lità, territorio e biodiversità e lavoro e famiglia - proposti dai Comuni tra Piancamuno e Temù, con l'eccezione di quelli di confine con il Trentino come Ponte di Legno e Breno. All'interno di questi ambiti sono previsti una serie di interventi finalizzati a rafforzare l'attrattività territoriale e a migliorare in modo strutturale la qualità della vita dei residenti. Tra i più onerosi, la creazione di una "stepping stone", una rete

ecologica per salvaguardare la biodiversità a Vione, finanziata con un milione e 205mila euro; quindi la serie di interventi di riqualificazione di alcune strutture a supporto dell'ecoturismo in valle, con un investimento di un milione e 250mila euro. 880mila euro finanzieranno l'avvio di progetti educativi e formativi scolastici, e infine c'è il progetto «Io viaggio in valle Solidale», che ha l'obiettivo di strutturare un sistema di trasporto sociale investendo 460mila euro. «Confermiamo la grande attenzione regionale verso le nostre aree interne e, in particolare, verso la Valcamonica - ha ribadito Fontana -. Quello presentato è un piano ambizioso che mira a contrastare lo spopolamento e a valorizzare le eccellenze di questo territorio straordinario. Gli obiettivi? Restituiremo ai cittadini edifici pubblici riqualificati ed efficienti, trasformandoli in nuovi presidi per servizi e centri di aggregazione sociale. Daremo nuove opportunità di formazione e di digitalizzazione. Penseremo a come sostenere ulteriormente il turismo, senza dimenticare la prote-

zione della biodiversità e il recupero dei manufatti rurali, elementi identitari della nostra montagna, così come il supporto concreto alle piccole e medie imprese per l'innovazione».

Capofila di questa operazione è la Comunità montana. Questi i Comuni coinvolti nei progetti da realizzare: Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Cimbergo, Civate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Lozio, Losine, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.



**Il presidente Fontana saluta il sindaco di Malegno Matteo Furloni, presente l'ass. regionale Massimo Sertori.**

## 80 anni di Repubblica

*segue da pag. 1*

costituente. Ne furono protagonisti, in particolare, le donne, chiamate per la prima volta alle urne nella storia d'Italia, per le elezioni amministrative nel corso di quell'anno e per le consultazioni del 2 giugno.

In tale occasione, in un delicato momento di transizione, il libero esercizio del voto fu di nuovo garantito, ripristinando dopo anni - con l'operoso contributo delle Prefetture e delle altre istituzioni - il funzionamento della complessa macchina elettorale. La comunità nazionale, nel fare oggi memoria di quei momenti fondativi, rinnova la sua convinta adesione agli ideali repubblicani, proiettati nell'orizzonte europeo. Lo fa richiamando i volti e la passione civile di tanti cittadini, di tante donne e uomini delle istituzioni, che generosamente, in ottant'anni di vita della Repubblica, nei ruoli e nelle circostanze più diverse, hanno contribuito al suo sviluppo, spendendosi per il bene comune, talora sino all'eroismo e al sacrificio della propria esistenza. I valori della Costituzione vivono nell'azione di quanti si pongono al servizio della collettività.

L'opera dei Prefetti, in particolare, dispiegandosi ogni giorno nella garanzia del quadro delle libertà democratiche, promuovendo legalità e sicurezza, affrontando con



**Un momento della parata militare davanti al Colosseo.**

tempestività il manifestarsi di situazioni di emergenza nel coordinamento delle attività delle istituzioni, dell'associazionismo, del volontariato, è preziosa per la nostra comunità, anche sul terreno dei conflitti sociali, delle situazioni di crisi, in cui siano a rischio dignità e sicurezza del lavoro, fondamento della nostra convivenza.

Nella vita dei cittadini e delle comunità si riverberano sempre più le conseguenze delle tensioni internazionali, generando preoccupazioni e insicurezze.

In questo contesto, a quanti sono alla guida dei pubblici uffici sono di grande valore, nell'esercizio dei propri mandati, capacità di ascolto, intelligente lettura delle dinamiche sociali emergenti, sensibilità per le situazioni di disagio e di maggiore fragilità, per elaborare risposte efficaci. Ne dipende

il futuro del Paese. Sostenere la trama del tessuto sociale, intercettare - insieme alla scuola e alle altre agenzie educative - bisogni, domande, aspettative delle giovani generazioni, valorizzandone talenti e potenzialità, è fondamentale.

Il dialogo, l'ascolto, la prosimità sono canoni essenziali per interpretare ogni civica responsabilità orientata alla coesione sociale.

Consolidare l'architettura della fiducia tra istituzioni e cittadini, ravvivando in ciascuno il senso più autentico della partecipazione democratica, è compito persistente nella vita della Repubblica. Nel rinnovare sentimenti di gratitudine per l'opera prestata, giungano ai Prefetti e a tutti coloro che si adoperano per la cura dell'interesse collettivo, auguri di buon lavoro e di buona Festa della Repubblica».

## Borno: Avviati i lavori per il nuovo impianto di risalita

*Un progetto di 23 milioni di euro per lo sviluppo del comprensorio*

■ Il patto territoriale del 2022 promosso da Regione Lombardi, Ministero del Turismo, Comunità Montana di valle Camonica, Comuni di Borno, Piancogno, Darfo e Angolo, avente come obiettivo lo sviluppo del comprensorio turistico Borno-Monte Altissimo, sembra cominciare a concretizzarsi. Il bando per la messa in opera della nuova telecabina che raggiungerà il monte Altissimo, dopo una stazione intermedia in Pali ha avuto come assegnataria l'azienda altoatesina Leitner, tra le più note nel settore degli impianti sciistici, che ha già avviato i lavori che si svilupperanno nell'arco di due annualità.

Questo per garantire, come ha spiegato il sindaco Matteo Rivadossi, l'esercizio della prossima stagione invernale ('26/'27) ed evitare eventuali imprevisti determinati da motivi climatici. L'investimento previsto dal proget-



**Borno: Un'idea progettuale del rifugio.**

to, compreso il rifugio, ammonta a 23 milioni di euro e prevede la realizzazione di un impianto ad ammassamento automatico, con cabine da 10 posti e una portata oraria di 1.800 persone che raggiungeranno la vetta in meno di 10 minuti.

Si è programmato per quest'anno la collocazione del 70% dei plinti, la realizzazione della stazione di valle e il magazzino automatico mentre nella primavera 2027 si ultimeranno i plinti e verranno realizzate le altre opere compreso il rifugio che darà una nuova immagine a tutto l'impianto.

## A Niardo il Centro diurno offre assistenza

■ Ha avuto inizio lo scorso aprile a Niardo il progetto sperimentale di assistenza diurna rivolto alle persone over 75 residenti nel Comune, ma anche in quelli di Losine, Braone, Ceto, Cerveno e Breno: Tale progetto è frutto di una indagine demografica fatta dall'Associazione "Ninì Calzoni" e che ha rilevato alla fine dello scorso anno erano 176 persone anziane a Niardo, 77 a Losine, 87 a Braone, 225 a Ceto, 95 a Cerveno e 747 a Breno, per un totale di 1.407 utenti potenziali, di cui 811 donne e 596 uomini.

Da questo censimento, e considerato che sempre più anziani vivono in solitudine e nello stesso tempo necessitano di servizi di assistenza da persona e di attività ri-



Niardo: Il Centro diurno.

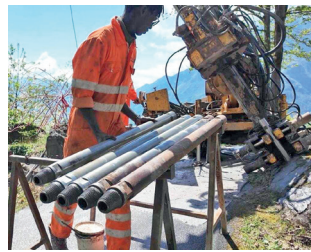
creative, si è pensato di offrire un punto di riferimento anche per i fragili ancora attivi.

Il Day care prevede, a costi alberghieri assolutamente accessibili, anche la consumazione dei pasti nel Centro diurno e a domicilio, il bagno assistito, il servizio settimanale di lavanderia, quello di barbiere/parrucchiera e il trasporto da casa. Per altre informazioni: 0364 335036.

## Paspardo: Analisi del terreno per il Ponte tibetano

*Positivi i risultati del carotaggio del terreno*

■ L'idea della realizzazione di una passerella di circa 300 metri che congiunga le due sponde del torrente Re in comune di Paspardo ad una altezza di 150 metri dal fondo rimane viva e sono state avviate le indagini per valutare le caratteristiche geologiche del terreno su cui dovrebbero poggiare le basi del ponte. Nello scorso mese di aprile hanno avuto luogo i primi carotaggi nel corso dei quali sono stati prelevati dei campioni di materiale che consentiranno agli esperti di dare una risposta circa la sostenibilità del manufatto che si intende realizzare e che congiungerà i territori



Paspardo: I lavori di carotaggio.

dei due Comuni di Paspardo e Cimbergo. Ora le carote, frutto della perforazione di nove metri di roccia ottenute sui due versanti saranno attentamente studiate. Seguiranno poi le prove con i tiranti e quelle di carico mas-

simo da 140mila chilogrammi: "si dovrà poi fare un'analisi puntuale perchè questi test serviranno per redigere gli ultimi dettagli del progetto esecutivo, poi si procederà con le autorizzazioni - ha spiegato il sindaco di Paspardo Fabio De Pedro che da anni sogna la realizzazione di quest'opera -. La speranza è che con i mesi estivi si avrà il progetto esecutivo definitivo. Poi si dovrà autorizzare l'opera e definire gli ultimi dettagli soprattutto dal punto di vista paesaggistico con l'inserimento sul contesto ambientale". La speranza è che a fine anno si possano appaltare i lavori.

## Marone: Messa in sicurezza la Sp 510

*Terminati i lavori dopo il tragico incidente del 2023*

■ Sono terminati negli ultimi giorni dello scorso aprile i lavori per la messa in sicurezza della Sp 510 nel tratto tra le gallerie Trentapassi e San Carlo in Comune di Marone. Un intervento atteso da anni e che il tragico incidente del settembre 2023 ha reso non più rinviabile. In quel tragico evento aveva perso la vita il pisognese Marco Frassi che col suo camion aveva abbattuto il vecchio guardrail per poi precipitare nel vuoto per oltre 70 metri, finendo la sua corsa sulla pista ciclopedonale Vello Toline dopo aver divelto un tratto della linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo rimasta a lungo chiusa. Gli operai della società edile Cosepi di Colere hanno sostituito le vecchie barriere con delle nuove in acciaio per i 400 metri di percorso e a ridosso dell'imbocco della Trentapassi, è stata ricavata una nuova area di so-



Marone: Un tratto della 510 dopo i lavori di messa in sicurezza.

sta che consente l'accesso alla cabina in cui sono situati i comandi dei dispositivi interni ai tunnel. Inoltre lungo il tratto, al posto del marciapiede, è stato realizzato un passaggio pedonale. L'intervento ha richiesto una spesa di circa 480mila euro, interamente finanziata da Regione Lombardia. Nel progetto era previsto anche il rifacimento della segnaletica verticale e l'asfaltatura delle aree limitrofe alla carreggiata e del belvedere sul lago d'Iseo.

## Iniziativa dell'Asst Valle Camonica

*Una settimana di incontri per la prevenzione*

■ Dopo la presentazione nella sala polivalente di Cedegolo nei primi giorni dello scorso mese di maggio della terza edizione della "Settimana della prevenzione e promozione della salute 3.0" alla quale, oltre al sindaco Andrea Predali, hanno preso parte il direttore generale dell'Asst di Valle Camonica Corrado Scolari e la direttrice generale dell'Ats della Montagna Monica Anna Fumagalli, dal 15 al 23 maggio hanno avuto luogo ben 53 eventi tutti orientati sul tema della prevenzione.

Nella convinzione che "la prevenzione si persegue dal momento in cui si nasce fino al momento più fragile della nostra esistenza, quello della terza età", per sette giorni nelle piazze, nelle scuole, nelle parrocchie, nei luoghi in cui si tengono i mercati si sono avuti incontri per far giungere ai cittadini della Valle Camonica il messaggio che la salute inizia prima della malattia, prima del sintomo e prima del bisogno di cura.

In questi incontri è stato ribadito che le buone pratiche iniziano dai nostri comportamenti quotidiani, dallo stile di vita a cui siamo abituati, dalla consapevolezza e dalla responsabilità collettiva.



A questa edizione hanno preso parte anche relatori noti a livello nazionale che nel corso di un importante convegno hanno evidenziato quanto sia utile investire in prevenzione. In tale occasione è anche stato illustrato un vademecum in più lingue con 10 consigli per vivere bene e più a lungo.

"La nostra - ha detto Scolari - è una manifestazione che vuole indicare ai cittadini la corretta via per tutelare la propria salute.

L'obiettivo del Servizio sanitario nazionale non è quello di far ammalare le persone, ma di dimostrare loro che grazie agli screening, alle vaccinazioni e alla prosimità al cittadino dei servizi la prevenzione rimane un

punto fondamentale e imprescindibile per vivere meglio, e sicuramente rappresenta un investimento per il futuro di ognuno di noi"

A dare maggior rilievo e interesse all'evento è stata la partecipazione come testimonial dell'atleta paralimpico camuno Giuseppe Romele che col suo motto "mai molà", ha testimoniato come la pratica delle discipline sportive sia prevenzione e un elemento di fondamentale importanza per vivere bene e rimanere in salute.

L'apertura ufficiale della Settimana della prevenzione è avvenuta nel Centro congressi di Boario, dove ha avuto luogo il convegno "La prevenzione non è un film: è sanità pubblica."

Sostieni e leggi

**GENTE  
CAMUNA**



## Sonico ricorda Giacomo Mottinelli

*Una "pietra d'inciampo" per richiamare la memoria*

■ Nei primi giorni dello scorso mese di maggio a Garda, frazione di Sonico, si è svolta la cerimonia conclusiva "Sonico ricorda Giacomo Mottinelli: un 18enne nato a Garda e morto nel lager di Gusen il 4 maggio del 1945, il giorno prima della liberazione di tutti i prigionieri sopravvissuti alla camera a gas da parte degli alleati. In suo ricordo nel 2016 era stata intitolata la scuola del capoluogo e la Pro loco e una "pietra della memoria" fu posata sul selciato antistante l'ingresso della casa natale. Quella pietra, dieci anni dopo, per iniziativa dell'ANPI Valsaviore, è stata rimossa e sistemata sulla parete dell'edificio. Al suo posto sul lastricato di via Foscolo è stata collocata una "pietra d'inciampo" una piccola lastra in ottone incastonata nel selciato urbano, posta, come tante altre, davanti all'ultima abitazione delle vittime del nazifascismo, con l'obiettivo di "far inciampare" simbolicamente i passanti nella memoria. La cerimonia ha visto una sentita partecipazione di associazioni, istituzioni e cittadini, uniti in un ideale abbraccio attorno alla figura di Giacomo



Giacomo Mottinelli.

mo, un ragazzo che ha pagato per essersi schierato dalla parte giusta, ha detto il presidente della Pro Loco Paolo Bornatici, E il vicesindaco Marco Fanetti ha aggiunto rivolgendosi in particolare ai più giovani: "È responsabilità di tutti tenere vivo il ricordo di Giacomo e ricordare che la libertà non è mai scontata". La cerimonia è stata preceduta, sabato 2 maggio, dall'intervento dello storico Costantino Di Sante sul campo di Gusen, e dalla presentazione del racconto "Il lungo viaggio di Giacomo Mottinelli", di Stefania Mottinelli.

## Cevo: 1ª edizione del "Premio Andrista"

■ Il 2 maggio scorso ha avuto luogo a Andrista, piccolo borgo in Comune di Cevo, la prima edizione del "Premio Andrista" dedicato quest'anno agli "Spiriti delle Alpi", voluto dal Comune e dalla Comunità Montana e sostenuto da Regione Lombardia. Il premio intende riconoscere e valorizzare progetti di documentazione riferiti a riti e pratiche di comunità nelle Alpi, con l'obiettivo di raccogliere la filmografia di queste manifestazioni e valutarne la qualità narrativa e di te-

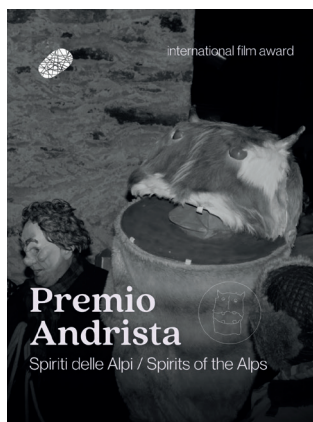


stimonianza: si tratta infatti di un patrimonio culturale immateriale di fondamentale importanza per la storia e l'identità delle piccole comunità di montagna.

L'evento è anche una occasione per celebrare il "Badalisc", essere mitologico che vive nei boschi della Valsaviore e ogni anno viene catturato nella serata tra il 5 e il 6 gennaio e portato in processione lungo le vie del borgo. Al termine il momento più temuto perché il mostro svela i pubblici segreti, i "peccati" e le mancanze degli abitanti di Andrista commessi durante l'anno. Questa prima edizio-

ne del Premio Andrista, che supera i confini nazionali, è stata dedicata agli SPIRITI DELLE ALPI, e i premi sono andati alle migliori produzioni di cortometraggi, documentari e opere creative, editi o inediti, realizzati a partire dall'anno 2021 e aventi per tema centrale personaggi mitologici, mostri, creature legendarie, maschere.

La commissione chiamata alla valutazione delle opere pervenute, presieduta dal regista americano Lino Di Salvo, il 52enne regista italo-americano produttore del film d'animazione sul Badalisc, ha assegnato per il miglior documentario a Andrea Grasselli autore del film "Zenerù" con questa motivazione: *Per la qualità tecnica e visiva di grande livello e per la capacità di costruire un racconto di osservazione rigoroso e coinvolgente, che rinuncia alle parole per lasciare spazio alla forza delle immagini.* La serata è stata condotta da Polina Yordanova, giornalista di Teleboario.



## Un ricordo di Anna Bettoni

*È stata la prima presidente dell'Associazione Emigrati Camuni*

■ Anna Bettoni ci ha lasciati. Elio, l'attuale presidente dell'Associazione Emigrati Camuni, ci ha dato la triste notizia. Aveva 90 anni. Originaria di Darfo ad appena 14 anni aveva vissuto l'esperienza dell'emigrazione, da clandestina. Allora non era consentito ai genitori portare i bambini in Svizzera, e fu costretta a rimanere chiusa in casa per tre mesi prima di ottenere il permesso di soggiorno. Tornata in Valle Camonica dopo quasi 20 anni, volle dare origine all'Associazione che unisce i tanti che, al termine del loro non facile percorso di emigrante, sono tornati alle loro ca-



Anna Bettoni.

se, ma avevano voglia di non disperdere del tutto l'esperienza vissuta e i legami intrattenuti. In tale ruolo di presidente dell'Associazione ha sempre accolto l'invito dell'Associazione Gente Camuna e ha incontrato diverse classi che ha coinvolto coi suoi racconti, ma soprattutto con la semplicità del suo dire. Ci teneva infatti che i ragazzi conoscessero un fenomeno che ha riguardato quasi il 15% della popolazione valligiana e che quindi anche noi siamo stati dei migranti. Ai famigliari e all'Associazione da lei voluta, rinnoviamo i nostri sentimenti di sincero cordoglio.

## L'ultimo saluto di Malonno al prof. Alberto Moreschi

*È stato sindaco per sei legislature ma anche figura di spicco della politica valligiana*

■ Nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice di Malonno gremita di fedeli il parroco don Emanuele Mariolini il 6 maggio scorso ha presieduto la s. messa di suffragio del prof. Alberto Moreschi che all'età di 89 anni ha lasciato nel dolore la famiglia, l'intera comunità malonnese e quanti hanno conosciuto ed apprezzato il suo impegno politico, sociale, culturale e soprattutto la sua cordialità nei rapporti interpersonali. Nel corso dell'omelia il celebrante ha voluto brevemente ripercorrere l'intensa attività politico-amministrativa di Moreschi che è stato sindaco del suo paese nativo dal 1970 al 1999. Ma più che sulla enorme quantità delle tante opere avviate e portate a termine ha voluto sottolineare la qualità della sua azio-



Alberto Moreschi.

ne motivata sempre da radicati valori di giustizia e umanità. Il saluto della comunità è stato portato dal sindaco Giovanni Ghirardi che già nel luglio dello scorso anno aveva voluto ricordare il sindaco delle sei legislature a nome dell'Amministrazione Comunale, con una semplice pergamena che però racchiudeva tutta la gratitudine della comunità per il servizio svolto e per l'importante ruolo sociale che il prof. Alberto Moreschi ha svolto per tanti lunghi anni nella sua comunità. A quella di primo cittadino va anche ricordato il suo ruolo di preside della scuola media svolto, come ha scritto l'attuale dirigente scolastico Mina Andreoli, con grande passione per il mondo della scuola in tutte le sue innumerevoli sfaccet-

tature e con l'inesauribile curiosità e capacità di guardare al futuro. Alberto ha dedicato la sua vita al servizio pubblico con passione e competenza ricoprendo ruoli di grande rilievo a livello valligiano. È stato infatti Presidente del Consorzio BIM di Valle Camonica, contribuendo allo sviluppo del nostro territorio. Va anche ricordata la sua sensibilità per il fenomeno migratorio motivato non solo dai tanti giovani del suo paese che ha visto partire con la valigia di cartone, ma anche dalla partenza per l'Australia di alcuni suoi fratelli. È stata quindi preziosa la sua presenza nell'associazione Gente Camuna del cui direttivo ha fatto parte fino all'ultimo. Avremmo voluto ricordarlo nel precedente numero, ma quando la notizia della sua scomparsa è pervenuta, il giornale era già in stampa. Lo facciamo ora ringraziandolo per la sua collaborazione e rinnovando alla moglie Lilia, ai figli Riccardo e Valeria e ai famigliari tutti le nostre più sentite condoglianze e condividendo quanto ha detto il sindaco Ghirardi: "La sua scomparsa lascia un vuoto profondo, ma il suo esempio e il suo impegno resteranno patrimonio prezioso per tutti noi".

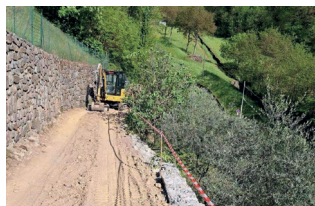
## Notizie in breve dalla Valle

• La struttura di accoglienza montana di **Pisogne Medelet** situato a 1550 di altitudine sul sentiero che porta dalla località Passabocche al Monte Guglielmo ha un suo gestore. Tra i cinque interessati che hanno risposto al bando del Comune si è aggiudicata la gestione del rifugio fino al 2030 la società Elgrop, una snc di Temù il cui titolare è Enrico Zani, che ha proposto un'offerta annua di 10.200 euro. Si tratta di una società dalla provata esperienza in questo settore e pertanto è stata ritenuta idonea per la valorizzazione della struttura alla quale l'Enel si è impegnata a portare l'elettricità.



Pisogne: Il rifugio Medelet.

• Dopo lo smottamento della strada che conduce al **Santuario della Madonna di Gianico** avvenuto nel marzo del 2025, sono state avviate da parte del Comune tutte le iniziative per definire un progetto di messa in sicurezza dell'area e per trovare le risorse necessarie. Definito e approvato il progetto e preso atto del contributo di Regione Lombardia di 262.000 euro, si è proceduto all'appalto dei lavori che sono iniziati lo scorso mese di maggio. Al termine l'antica strada che porta al santuario potrà tornare ad essere ripercorsa in tutta sicurezza. Attualmente infatti un'ordinanza ne ha proibito il transito e i pellegrini come i gianichesi sono costretti ad intraprendere un percorso più lungo.



Gianico: La strada che conduce al santuario.

• La chiesetta di **San Valentino**, sopra **Erbanno di Darfo** più che un luogo di culto testimonia le fatiche di coloro che nel XVI secolo la vollero costruire. Da qualche tempo è stato avviato un intervento di restauro per mettere in sicurezza la copertura



Darfo: La chiesetta di San Valentino.

e consolidare le fondamenta, gli affreschi e le decorazioni interne. Al termine una partecipata inaugurazione che è servita al parroco don Danilo Vezzoli per ringraziare chi ha contribuito, collaborato, donato. I lavori costati 280mila euro sono stati coperti con 130mila euro con un bando di Fondazione Cariplo, il resto con la generosità della popolazione.

• La nota frana che è causa frequente di dissesto del territorio in **Val Savio** viene ora tenuta in stretto controllo grazie ad un accordo tra l'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) e la Guardia di Finanza. "Siamo qui - ha detto il direttore generale di Arpa Lombardia Fabio Cambielli - per fare un'attività sinergica insieme alla Guardia di Finanza, in particolare con il Reparto operativo aeronavale di Como, che ci consente di monitorare le frane in maniera più efficace ed efficiente. Pensiamo a quanto possa essere strategico un supporto di questo tipo, per esempio quando l'uomo non può avvicinarsi via terra a questi scenari per evidenti motivi di sicurezza».

• La cerimonia di premiazione del concorso internazionale "Andrista - Spiriti delle Alpi" di cui abbiamo dato notizia nel precedente numero di maggio, è servita anche per presentare l'Associazione "Amici del Badalisc" a cui è assegnato il compito di salvaguardare e valorizzare il rito secolare di Andrista. A guidarla è stato eletto Alessandro Ronchi, un giovane del paese molto impegnato in questo storico progetto etnografico. "Le iniziative organizzate finora - ha detto - sono solo il primo passo di un percorso che vedrà Andrista al centro di una rinascita culturale legata alle proprie radici"

• Col recupero dell'edicola mariana seicentesca hanno avuto termine i restauri della **parrocchiale di Toline di Pi-**

**sogne** intitolata a **San Gregorio** e fondata intorno al 1300. Le operazioni hanno avuto inizio nella metà degli anni '80 del secolo scorso e sono state curate da **Isabella Borghesi**. Sono stati recuperati gli affreschi della bottega del **Da Cemmo** e i componenti lignei della scuola del **Fantoni**. Inoltre è stato riquilibrato l'organo e rifatta la pavimentazione. In tutto, in più di 40 anni sono stati investiti per la parrocchiale oltre due milioni di euro. "Le persone di Toline - ha detto **Attilio Bonetti** del consiglio pastorale parrocchiale - sono state fantastiche: ognuna, per quanto ha potuto, ha donato qualcosa per la causa".

• La **Banda del liceo musicale Golgi di Darfo** al Concorso bandistico nazionale "La Bacchetta d'Oro" di Frosinone, si è classificata al primo posto nella categoria B ed al secondo nella classifica assoluta. Per l'occasione la formazione diretta dal maestro **Guido Poni** ha presentato "La Valcamonica" come pezzo di riscaldamento e, come brano a libera scelta, "Petroglifi" del compositore lussemburghese **Georges Sadeler**. Tra i momenti più significativi della manifestazione la menzione speciale assegnata alla Banda del liceo musicale per la presenza di un giovanissimo percussionista con sindrome di Down, esempio concreto di come la musica possa diventare strumento di integrazione e crescita condivisa.



La banda del Liceo musicale.

• La tradizione di quanto avveniva in **Valle Camonica** nei secoli lontani quando erano le "vicinie" a gestire alcuni servizi e a provvedere alla manutenzione delle strade e dei boschi, si sta riproponendo ora con l'Unione dei Comuni. Anche quest'anno il **Comune di Sonico** ha organizzato le "giornate di volontariato delle strade" svoltesi il 16 e 30 maggio; per ripulire canalette di scolo, tagliare ramaglie, rovi, ed effettuare altre lavorazioni utili nel rispetto delle modalità e le indicazioni fornite durante il corso di formazione frequentato dai vo-

lontari. Ai partecipanti a tali lavori viene il libero transito sulle **Vasp** (viabilità agrosilvo-pastorale) dei Comuni raggruppati nell'Unione delle Alpi Orobic bresciane (oltre a **Sonico** ne fanno parte **Edolo**, **Malonno**, **Corteno** e **Paisco**, esclusa la strada delle Valli di **Sant'Antonio a Corteno**), valido dal primo luglio 2026 al 30 giugno 2027.

• **Vasile Cosmaschi**, 52enne di origine romana, dipendente di un'impresa boschiva di **Cogolo di Pejo** (Trento), mentre era impegnato con alcuni colleghi a tagliare un lotto di abeti nella località «Goza», in **Val d'Avio** di **Temù**, è stato travolto e ucciso da un tronco che è improvvisamente collassato. L'impresa era impegnata dallo scorso anno ad eliminare centinaia di abeti morti a causa del pericoloso parassita, il bostrico. Causa l'assenza di campo si è faticato un po' per allertare i soccorsi e le non buone condizioni meteo hanno impedito l'intervento dell'elisoccorso. Il decesso dello sfortunato romano è stato accertato dal medico dell'auto medicalizzata. Il cordoglio e la vicinanza alla famiglia di Co-



Vasile Cosmaschi.

maschi sono stati espressi in una nota congiunta dai sindacati camuni.

• Lo scorso 22 maggio c'è stato il taglio del nastro per il rinnovato **Centro per l'impiego di Edolo**. Presente l'assessora regionale al Lavoro e Formazione, **Simona Tironi** è stata presentata la riqualificazione dei locali che hanno raddoppiato la superficie degli uffici. La spesa di 275 mila euro è stata finanziata con i fondi del Pnnr. Il successo di questa operazione di restyling degli spazi dello sportello edolese, è dovuto alla collaborazione istituzionale tra Regione, Provincia e Comune di **Edolo**: una sinergia che ha consentito di tradurre le risorse del Pnnr in un intervento concreto. I dipendenti dell'ufficio di via **Porro 27** riceveranno gli utenti esclusivamente su appuntamento, dal lunedì al giovedì, al mattino dalle 8,30 alle 13,30 e nel pomeriggio dalle 14,30 alle 15,45. Il venerdì solo dalle 8,30 alle 13,30.



Edolo: Il taglio del nastro.

## Dai ricordi al teatro

*I ragazzi di Gianico fanno rivivere pagine di storia*

Alcuni avvenimenti compresi tra gli anni 1920 e 1945 sono diventati il materiale per l'allestimento di un laboratorio teatrale per le terze medie di **Gianico**. Le testimonianze in esse contenute sono state utilizzate da **Tiziana Salvini** del Teatro Valle Camonica, dagli insegnanti e dagli studenti per una rappresentazione teatrale tenutasi in occasione del 25 aprile delle celebrazioni per il 25 Aprile presso il teatro parrocchiale. I racconti degli anziani sono stati così messi in scena e gli spettatori sono stati tutti gli altri studenti della media insieme a quelli della quinta elementare. "Abbiamo proposto un tuffo nella memoria storica tra Seconda guerra mondiale e guerra partigiana - spiega **Giulia Cotti Piccinelli**, coordinatrice del settore Cultura dell'amministrazione comunale - che ha trovato molta attenzione e avuto ottima risonanza da parte dei ragazzi". È stato anche un modo per rendere la storia più coinvolgente e per non disperdere del tutto la memoria che in tanti modi gli anziani ci hanno lasciato.



Foto: I ragazzi durante la loro rappresentazione teatrale.

## Veza d'Oglio: Lavori in corso per il metano

*Sostituiti anche i tubi del vecchio acquedotto*

■ Si sta completando a Veza d'Oglio la seconda fase della metanizzazione. Dopo la posa della dorsale di adduzione e degli stacchi d'utenza, sono stati avviati gli scavi lungo la pista ciclopedonale per l'interramento della tubazione in acciaio rivestita in polietilene del diametro di 250 millimetri.

L'opera è stata interamente finanziata da Blu reti gas, società del Gruppo Valle Camonica servizi con lo stanziamento della consistente somma di 7 milioni e 130mila euro. I lavori, ormai conclusi sono stati eseguiti dalla ditta Troletti di Niardo per conto di un rag-



gruppamento di imprese. Approfittando di tali interventi e degli scavi richiesti, il Comune ha predisposto la posa in opera, a fianco dei tubi del gas, quelli dell'acquedotto in sostituzione della preesistente rete idrica che presentava delle falle. Per agevolare i la-

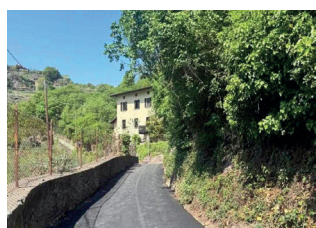
vori si è dovuto attuare il senso unico alternato che ha ridotto notevolmente il disagio per gli automobilisti.

Il cronoprogramma prevede, salvo imprevisti, la fine dei lavori nel mese di giugno e comunque prima dell'inizio della stagione estiva. Le condutture che porteranno il gas nelle abitazioni del capoluogo e delle frazioni Grano e Tù avranno uno sviluppo di quasi 15 chilometri. Terminato l'allacciamento delle circa 300 utenze, si procederà al ripristino degli asfalti, delle aree verdi, delle recinzioni e di quant'altro risultasse danneggiato alla fine dei lavori.

## Lago Moro: I Comuni di Darfo e Angolo concordati nella valorizzazione dell'area

*Progetti in comune per agevolare l'accesso dei turisti*

■ Al fine di rendere ancora più agevole per i tanti turisti l'accesso e la sosta al lago Moro, i Comuni di Darfo e Angolo, interessati entrambi alla valorizzazione dell'area, hanno concordato un comune intervento finalizzato non solo all'asfaltatura che collega Angolo con il lago, ma anche la sistemazione dei sottoservizi. "C"è stata una grande collaborazione tra enti e società - ha spiegato il sindaco di Darfo Boario Terme, Dario Colossi: con un contributo di 100 mila euro di Comunità mon-



**Lago Moro Riqualficata la strada che sale da Angolo T.**

tana è stato possibile posare la rete idrica nuova, gli scarichi fognari (acque bianche e nere), bassa tensione e la media tensione che a Capo di Lago non esiste in questo

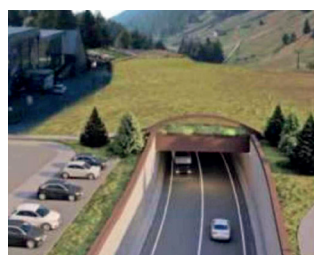
momento e infine il manto stradale. Quindi un'operazione che ha consentito di collettare una zona di Angolo Terme che non lo era ancora e di potenziare la rete di sottoservizi, gas ed energia". Altro intervento predisposto è quello dei parcheggi, attualmente circa 40 e insufficienti a soddisfare la richiesta alla quale neanche il bus navetta attivo da giugno a settembre, riesce a dare risposta adeguata. Per questo il Comune di Angolo sta pensando a un'area con 100 posti per auto e camper.

## Ponte di Legno: Migliora l'accesso agli impianti

*Approvato il progetto per Interramenti e sottopassi lungo la 42*

■ Lo scorso mese di maggio, dopo l'approvazione del progetto che prevede l'interramento della statale 42 al Tonale, di fronte alla partenza della cabinovia per il Presena, anche il progetto per la creazione di una galleria artificiale nella zona degli impianti (partenza seggiovia Valbione) ha ottenuto il via libera da parte della Regione. La Regione ha dato il via li-

bera alla Valutazione di impatto ambientale per la realizzazione della nuova galleria artificiale lungo la statale, approvando il parere tecnico positivo, su proposta dell'assessore all'Ambiente Giorgio Maione. L'obiettivo di tale opera è di separare il traffico diretto al Tonale da quello locale in ingresso a Ponte. Le opere interesseranno circa 600 metri dell'attuale trac-



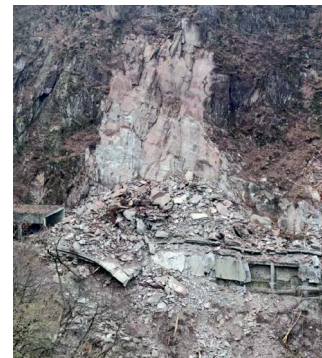
**Il sottopasso per il Tonale.**

ciato e un primo tratto sarà realizzato in rilevato, mentre il tratto più a nord diventerà un sottopasso per accedere agli impianti. In tal modo gli sciatori potranno arrivare con gli sci ai piedi fino al centro termale, ai parcheggi e alle strutture turistiche legate agli impianti sciistici.

## Pisogne: Nuove risorse per la frana

*La Regione finanzia per la riqualificazione della "Via di Mora"*

La Frana del 26 e il 27 dicembre scorso che con decine di migliaia di metri cubi di roccia staccatasi in località Sonvico ha interrotto ogni possibile utilizzo della strada che collega le frazioni col capoluogo, ha costretto i residenti a lunghi tragitti per e dal fondovalle. Gli interventi per ridurre il disagio sono iniziati subito grazie al sostegno finanziario della Regione: si è proceduto al disaggio con l'utilizzo di esplosivi, e si sono resi utilizzabili, anche se a senso unico alternato, percorsi agrosilvopastorali. Per mettere in sicurezza il territorio ed eliminare il disagio la Regione ha ora stanziato un milione e 380mila euro da utilizzare per il ripristino della viabilità che collega il capoluogo alla località Val Palot riqualificando la strada alternativa che dalla località Mora sale verso l'abitato di Sonvico, rendendo il tracciato percorribile - a senso unico alternato - da tutti gli autoveicoli. "Sbloccare questi nuovi fondi ha detto il consigliere regionale Diego Invernici - era fondamentale per dare continuità ai lavori, ma soprattutto per contenere il disagio di chi vive e lavora



**Pisogne: Un tratto della frana.**

in queste valli. Per questi cittadini la stabilità di un versante rappresenta il confine tra la possibilità di restare o la rassegnazione all'abbandono. Pertanto, ha egli aggiunto, ogni metro di strada ripristinato è un presidio che protegge l'economia locale e la sicurezza". Soddisfazione per tali interventi ha espresso anche il sindaco di Pisogne Federico Laini che vede possibile l'attuazione del progetto dell'ingegner Luca Vitali per la "via di Mora". "Sarà forzatamente una strada a senso unico alternato, ma consentirà a tutti i mezzi, non solo ai 4x4, come è attualmente, di salire e scendere dalla nostra montagna".

## Sonico: Migliorato l'accesso al "Coren de le fate"

*Prevista una nuova cartellonistica*

Il sito archeologico del "Coren de le Fate, in Comune di Sonico, è ora più agevolmente accessibile grazie ad un intervento del Consorzio Forestale Alta Valle Camonica che ha provveduto a migliorare le condizioni di tenuta del sito con tagli della vegetazione e sistemando,



con dei gradoni, il percorso. In tal modo l'accesso dei turisti e visitatori alle rocce incise è meno impegnativo e più sicuro.

L'iniziativa, con una spesa di 80mila euro è stata presa dalla Fondazione Valle dei Segni il cui presidente Ivan Markus precisa che le rocce saranno assoggettate ad un intervento di pulizia e di restauro. Apprezzamento per tale opera è stata espressa da Paolo Bornatici, presidente della Pro loco di Sonico che ha annunciato che a breve la vecchia cartellonistica, gravemente danneggiata, verrà sostituita da una nuova. Per i mesi estivi è fino a settembre, la Pro loco, in collaborazione con la cooperativa sociale Il Cardo, attuerà il progetto di valorizzazione del sito con 4 incontri sul tema "Il risveglio delle fate" per far conoscere meglio i graffiti del Coren.

**Foto: Il cartello che indica l'appartenenza al sito Unesco 94.**

## Darfo Boario: Il Comune vuole acquistare le Terme

*Approvato un Accordo di Programma con l'assegnazione di 3,9 milioni di euro da parte del BIM*

Con l'obiettivo di rafforzare le condizioni socio-economiche del territorio attraverso un Piano Strategico di interventi per la Valle Camonica in grado di raccogliere progettualità rilevanti volte a imprimere un rilancio complessivo del territorio camuno, gli enti consortili Comunità Montana e Consorzio Bim di Valle Camonica hanno definito un accordo col comune di Darfo Boario Terme. Con tale atto vengono assegnati alla città per il rilancio del comparto termale 3,9 milioni di euro per contribuire alla realizzazione del progetto che l'amministrazione di Dario Colossi ha in mente per il rilancio dell'intero settore termale. La delibera del Bim, dopo un'ampia disamina del percorso storico dell'impianto termale, per più di un secolo motore dell'economia dell'intero comprensorio di Valle Camonica, ma poi in difficoltà per la crisi del termalismo, la diminuzio-



La iconica immagine delle Terme di Boario.

ne degli investimenti degli imprenditori privati, gli effetti del covid e l'aumento dei costi energetici, riconosce la proposta dell'amministrazione guidata dal sindaco Dario Colossi di puntare con forza sul suo progetto "Igea Vincente" che prevede l'acquisto di tutto quello che rimane di proprietà privata. Diventando proprietario dell'intera area del Parco, - è la convinzione dell'Amministrazione - "il Comune potrà essere regista del rilancio, coinvolgendo gestori qualificati". Operazione certo non facile, ma ora, a seguito del contributo sostanzioso del BIM, Darfo potrà procedere all'acquisizione.

## Breno: Presentato il progetto "Rifugi in Rosa"

*Obiettivo far conoscere il ruolo della donna in montagna*

Gabriella Fioletti, titolare del Rifugio Premassone di Sonico e referente dei gestori di bivacchi del bresciano con l'iniziativa estiva: "Rifugi in Rosa" promossa da Assorifugi Lombardia, ideata alla fine dell'estate 2023 e sviluppata nel 2024, intende raccontare la storia di quelle donne che hanno scelto di svolgere in questi locali la loro attività di ristoratrici, di animatrici ed anche di guide per accompagnare i turisti sui sentieri in quota. Le strutture d'accoglienza montane camune con gestione manageriale al femminile, propongono un tema specifico, L'iniziativa è supportata da Ats Montagna ed Asst Valle Camonica che proporranno un itinerario dedicato agli stili di vita sani. Rifugi in Rosa ha coinvolto anche Unimont, l'università ad Edolo e l'Andos di Valle Camo-



Breno: La presentazione del progetto.

nica-Sebino presente con le sue volontarie per "costruire un percorso sano nella lotta al tumore al seno". Importante inoltre il supporto dei Parchi dell'Adamello e dello Stelvio, del CAI, del Gruppo Donne di Coldiretti e del sodalizio Donne in cammino. Nel suo intervento di presentazione dell'iniziativa il direttore generale dell'Asst Valle Camonica Corrado Scolari ha detto: "Oltre a far co-

noscere il tema della Donna in montagna, "Rifugi in Rosa" si rivolge agli escursionisti ed ai camminatori proponendo loro un programma di prevenzione, che ben si coniuga con La Settimana della prevenzione e promozione della salute e con Ottobre in Rosa". All'incontro, coordinato dall'ass. al Parco dell'Adamello Gian Battista Bernardi, hanno preso parte numerose altre autorità.

## Trofeo Vallecamonica

*Simone Faggioli non ha rivali: quinta vittoria consecutiva*

Anche quest'anno la folla di appassionati che ha coperto le aree riservate al pubblico lungo il tracciato che da Malegno arriva a Borno ha vissuto una intensa giornata di sport e di emozioni. La 55ª edizione della cronoscalata Malegno-Borno ha visto ancora salire sul gradino più alto del podio Simone Faggioli che per la quinta volta consecutiva, la sesta in tutto, domina la gara aggiungendo un'altra pagina di storia della cronoscalata bresciana.

Il campione toscano lungo gli 8,8 chilometri della SP5, al volante della sua Nova Proto NP01 Bardahl, ha confermato ancora una volta di essere il punto di riferimento delle salite italiane, riuscendo a imporsi anche in una domenica vissuta sul filo della tensione. Il fuoriclasse fiorentino ha conquistato entrambe le manche di gara, fermando il cronometro sul 3'44"78 nella prima manche e in 3'46"05 la seconda a causa di un problema meccanico che lo ha costretto a rinunciare alla seconda marcia da metà percorso fino al traguardo e che per qual-



Il podio: Lo svizzero Victor Darbellay, il vincitore Simone Faggioli e Mirko Torsellini.

che minuto ha fatto pensare ai tanti tifosi in un colpo di scena... Alla fine però Faggioli ce l'ha fatta e, superate le cinque vittorie di Ezio Baribbi, si è avvicinato al record assoluto di dieci vittorie detenuto dal mito Mauro Nesti. Alle spalle del dominatore sul podio sono saliti lo svizzero Victor Darbellay, anche lui su Nova Proto NP01 con un ritardo di 2"83, e Mirko Torsellini al volante della Norma M20 FC. Nelle altre categorie si sono

distinti Mirko Zanardini di Pisogne che ha dominato la classifica e Luca Tosini, vincitore nel gruppo TCR. Tante emozioni anche nelle categorie storiche. A conquistare il pubblico è stato Alessio Armeni, dominatore tra le auto storiche con la sua Porsche 911. In quelle classiche successo per Alessandro Bertanza su Breda, mentre nel Campionato Italiano Velocità in Salita a brillare è stato Rudi Bicciato con la Mitsubishi Lancer Evo VI.

## Operazione "Fondali Puliti" 2026

*Obiettivo sensibilizzare al rispetto dell'ambiente*



Ha avuto inizio lo scorso mese di maggio la manifestazione "Fondali Puliti" promossa dall'Autorità di bacino dei laghi d'Iseo, Endine e Moro e sostenuta dai Gruppi di Protezione civile del territorio. Una cinquantina di volontari, partendo dalla Baia delle rose di Costa Volpino, hanno operato, chi in acqua chi sulla spiaggia, per recuperare rifiuti dal lago, per poi smaltirli. La prima tappa ha visto in opera il Gruppo Sub Montisola col presidente Massimo Ziliani. Il materiale raccolto non è stato molto: vetro, lattine, vecchie reti da pesca, alcuni contenitori in plastica, buon segno che dimostra l'efficacia dell'iniziativa che si pone come obiettivo di sensibilizzare i cittadini ed i turisti alla tutela dell'ambiente per evitare che il lago diventi una discarica. Quella di Costa Volpino è stata la prima tappa di "Fondali Puliti 2026". Sono seguite quella di Iseo svoltasi domenica 31 maggio, e poi quelle due di Predore previste per il 7 e il 14 giugno. La tappa conclusiva, come da tradizione, avrà luogo nel territorio di Sassabaneck a Iseo, a settembre, presenti oltre 1500 bambini e ragazzi degli istituti comprensivi del Sebino.

Foto: La preparazione dei subacquei.

## Edolo: L'ASST di V.C. investe sull'Ospedale

Realizzate per 14 milioni di euro

■ Risale al 1974 l'inaugurazione dell'Ospedale di Edolo ampliato poi successivamente. Negli anni successivi non sono state poche le voci di possibili ridimensionamenti del presidio sanitario o addirittura della sua chiusura. Negli ultimi anni invece la situazione è decisamente cambiata e, grazie a consistenti finanziamenti di quasi 14 milioni di euro, si è avviato un piano di lavori finalizzato all'adeguamento antisismico, agli impianti antincendio e di condizionamento e di manutenzione straordinaria del fabbricato. "Abbiamo dato il via a queste opere - ha detto il direttore generale dell'Asst Corrado Scolari nel corso di un incontro con gli amministratori locali tenutosi lo scorso mese di maggio - con la convinzione che questo presidio ridiventi un riferimento per il sistema sanitario valligiano. Insieme alle opere strutturali, abbiamo previsto il rilancio dei reparti di Medicina e Ortopedia con l'assunzione di nuovi medici, il po-



Edolo: L'Ospedale.

tenziamento degli ambulatori con la presenza del personale medico e infermieristico di Esine a supporto dei colleghi edolesi, e l'introduzione di tecnologie diagnostiche di ultima generazione con l'attivazione di una Tac 4.0 dotata di intelligenza artificiale del valore di 700mila euro". Soddisfazione per questi interventi ha espresso anche il sindaco di Edolo Luca Mansneri che ha aggiunto: "Oggi possiamo affermare che quella che all'inizio di questa avventura sembrava una

scommessa azzardata si è invece rivelata una mossa vincente per la Sanità della Vallecamonica". Si tratta infatti di uno sforzo notevole che sta dando già ottimi risultati. Ne sono conferma le 18mila prestazioni di radiologia effettuate nel 2025 e l'incremento del 6% degli esami diagnostici che si sono attestati a 346mila. Entro l'autunno inoltre sarà l'Ospedale di Comunità che incrementerà l'offerta sanitaria e andrà a consolidare l'offerta sanitaria per tutta l'alta Valle.

## Malonno: Investiti sei milioni nella ristrutturazione della RSA

Tanta soddisfazione per i risultati ottenuti

■ È stata una giornata di festa quella vissuta dalla comunità di Malonno il 23 maggio scorso. E i motivi sono stati tanti e hanno riguardato la Casa di Riposo "Don Giovanni Ferraglio" collocata all'inizio del paese, nei pressi della stazione. Si sono conclusi infatti gli impegnativi lavori di riqualificazione dell'edificio e si è voluto far festa alla presenza di alcuni amministratori locali, dei familiari degli ospiti, tanti di essi hanno seguito la cerimonia dai numerosi balconi del fabbricato, di rappresentanti delle associazioni di volontariato e di tanti cittadini. La soddisfazione per il risultato conseguito è ben evidente nelle parole di Fausto Caluffetti, presidente della Fondazione che gestisce la Rsa: "La nostra ambizione - ha egli detto - non è quella di

poterci di fregiare delle "5 stelle", ma oggi questa è una struttura che si potrebbe definire tranquillamente un albergo, non una Rsa". Convinzioni queste ribadite dal sindaco Giovanni Ghirardi al momento del taglio del nastro. La residenza attualmente accoglie più di 100 anziani e offre lavoro a quasi un centinaio di dipendenti. Il costo dei lavori effettuati è stato di circa sei milioni ottenuto con la legge sul Superbonus e quindi non ha pesato sul bilancio della Fondazione che sicuramente non sarebbe stata in grado di dare seguito ad un progetto così impegnativo. Sono occorsi due anni di lavoro e le opere realizzate hanno permesso interventi antisismici, ma soprattutto il contenimento del costo energetico grazie al cappotto esterno, ai 250 nuovi serramenti, all'impianto foto-

voltaico da oltre 100 kwatt/h posato sul tetto, anch'esso rifatto e isolato. "È un giorno di festa - ha detto il sindaco - perché questa Fondazio-

ne aggiunge una importante pagina alla sua lunga storia quando il 24 agosto 1942 si concretizzò l'atto di donazione di don Giovanni Ferraglio, parroco di Malonno dal 1909 al 1936, di un pic-

colo fabbricato divenuto poi l'attuale vasto e moderno immobile, che offre una varietà di servizi".



Malonno: Terminati i lavori alla RSA. La comunità fa festa.

## Il CAI di Cedegolo ricorda Battistino Bonali



Il 17 maggio 1991 Battistino Bonali, biennese classe 1962, primo italiano e il più giovane alpinista al mondo, a raggiungere la cima dell'Everest con quello stile essenziale e puro. "Voglio arrivare in cima non solo per me stesso ma per tutti i giovani di Bienno, per chi non ha un senso nella vita, per chi non crede in nulla, per chi vuole amare, per chi vuole vivere con semplicità e purezza. Voglio farcela per chi mi aspetta a casa, per chi mi ama". Queste le motivazioni annotate da Battistino sul diario mentre sostava al campo base e che danno ancora più valore a quella impresa condivisa col compagno Leopold Sulovský. 35 anni dopo gli amici del CAI di Cedegolo hanno voluto ricordare quell'eccezionale evento straordinario di aver raggiunto gli 8848 metri dell'Everest purtroppo coperto dalla nebbia che, grande rammarico, gli impediva di volgere lo sguardo all'infinito. Ma soprattutto il loro pensiero è andato alla sua persona che, ha detto la presidente Caterina Facchini, "è entrato nel cuore delle persone perché Battistino non è stato soltanto un grande alpinista che ha scritto pagine indelebili nella storia dell'alpinismo italiano e mondiale, ma anche un uomo vero, capace di lasciare dietro di sé valori, ricordi e un modo autentico di vivere la montagna" Battistino Bonali perse la vita due anni dopo con l'amico Giandomenico Ducoli, colpiti da una scarica di ghiaccio e rocce sulla parete nord del Huascaràn.

Battistino Bonali. Sulla cima dell'Everest.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile  
per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile:  
Nicola Stivala

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione  
Tribunale di Brescia  
n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e  
Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
P.za Tassara, 3 c/o C.M.  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it  
Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa:  
Litos S.r.l.  
Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)